

25 DOMENICA

Domenica matinée
Medioevo arabo



10.30 IL DESTINO

(*Al-massir*, Francia-Egitto/1997) di Youssef Chahine (135')
Nella Cordoba del XII secolo, il filosofo arabo Averroè è attaccato dai fondamentalisti e i suoi libri mandati al rogo. Ma i discepoli del pensatore si adoperano affinché le sue opere possano essere tramandate. L'egiziano Chahine racconta il passato guardando al suo presente e alla propria biografia (le polemiche scatenate dal precedente *L'emigrante*). Con un occhio a Rossellini e uno a Dumas. "Tra amori, tranelli, scontri, vendette e altre situazioni da mélo, padroneggia dalla regia con vitalismo mediterraneo e senza guardar troppo per il sottile, si fa strada la tesi (antimachiavellica avanti lettera) che ogni politica senza morale è condannata allo scacco" (Tullio Kezich).

Introduce **Andrea Morini**

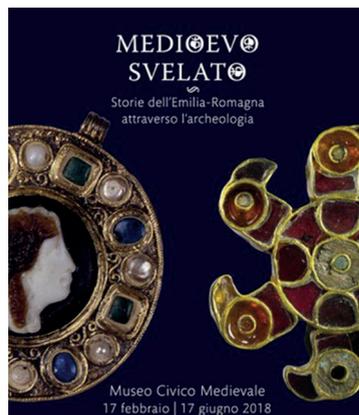


Rassegna in occasione della mostra
**MEDIOEVO SVELATO. STORIE DELL'EMILIA-ROMAGNA
ATTRAVERSO L'ARCHEOLOGIA**

Museo Civico Medievale, via Manzoni, 4
Fino al 17 giugno 2018

Una panoramica del territorio regionale attraverso quasi un millennio di storia, dalla Tardantichità (IV-V secolo) al Medioevo (inizi del Trecento). L'Emilia-Romagna, infatti, fornisce una prospettiva di ricerca privilegiata per la comprensione di fenomeni complessi che investono non solo gli aspetti politici, sociali ed economici, ma la stessa identità culturale del mondo classico nella delicata fase di passaggio al Medioevo. Presentando il biglietto della mostra si avrà diritto a un biglietto ridotto per le proiezioni della rassegna (4.50 € invece di 6 €). Presentando il biglietto di una proiezione della rassegna si avrà diritto al biglietto ridotto per la mostra (3 € invece di 6 €).

www.museibologna.it/arteantica



DOMENICA MATINÉE AL CINEMA LUMIÈRE

Ogni domenica mattina proiezione e colazione!

Alle ore 10.30 specialty coffee e pasticceria del Forno Brisa

per tutti gli spettatori e a seguire il film

In collaborazione con Forno Brisa

Proiezione e colazione: 6 € (ridotto 5 €)



LA COLOMBA
DEL FORNO BRISA

la classica: ~~26,5~~ 25€
le speciali: ~~30~~ 28€

Gran bazza!
PORTA QUESTO COUPON
IN PANIFICIO!
(fino ad esaurimento dei pasticceri)

FORNO BRISA
Via Galliera 34/d - Via Castiglione 43

Sul fronte: *Enrico IV* (1984) di Marco Bellocchio

CINETECA
BOLOGNA



Regione Emilia Romagna

CINEMA E MEDIOEVO DOMENICA MATINÉE



dal 9 al 25 marzo

Cinema Lumière, Piazzetta Pasolini 2b

La rassegna proseguirà anche nei mesi di aprile e maggio



con l'amichevole partecipazione
di Forno Brisa

CINEMA E MEDIOEVO DOMENICA MATINÉE

Dopo l'enorme successo delle nostre matinée domenicali, riprendiamo con un nuovo ciclo di proiezioni (sempre colazione inclusa!) accompagnate da presentazioni e incontri. La rassegna questa volta è dedicata alla rappresentazione del Medioevo al cinema e proseguirà fino a maggio con appuntamenti non soltanto domenicali. Questo mese, grandi autori e grandi capolavori, culturalmente lontani, ugualmente appassionati, gli italiani Olmi e Bellocchio, i russi Ejzenštejn e Tarkovskij, il Medioevo arabo immaginato da Pasolini e quello dell'egiziano Chahine.



09 VENERDÌ

Medioevo italiano

17.30 IL MESTIERE DELLE ARMI

(Francia-Germania-Italia/2000) di Ermanno Olmi (100')

Olmi spiazza con un salto all'indietro nella storia medievale che, a prima vista, non pareva nelle sue corde. Vince appieno la scommessa e mantiene fede alla complessità morale che il suo cinema ha sempre cercato di sondare. Giovanni dalle Bande Nere difende il papa dai lanzichenecchi di Carlo V e dalle trame delle corti di Ferrara e Mantova. La riflessione sulle patologie della guerra e sulla dignità del morire si avvinghiano a quadri di folgorante forza compositiva e consapevolezza pittorica. "Olmi ci sembra dichiarare due grandi precedenti. Da una parte Roberto Rossellini, quello dei film didattici per la televisione; dall'altra Robert Bresson e i suoi oratori sacri in forma cinematografica. La cosa straordinaria è che Olmi coniuga e sintetizza, in modo tutto suo, questi due momenti altissimi di storia del cinema" (Roberto Nepoti).

Lezione di **Sauro Gelichi** (Università Ca' Foscari, Venezia)



11 DOMENICA

Domenica matinée

Medioevo italiano

10.30 ENRICO IV

(Italia/1984) di Marco Bellocchio (85')

Liberamente ispirato all'omonimo dramma di Pirandello e interpretato da Marcello Mastroianni, il film di Bellocchio "è una rilettura del testo fresca e originale. La vicenda dell'uomo che si finge pazzo e accetta la reclusione e trova nella mascherata della corte medievale un rifugio dalla autentica follia del mondo sano e reale, viene da Bellocchio ambientata in un 'manicomio aperto'... E il suo Enrico potrebbe ben figurare nella galleria dei giovani disadattati raccontati dal nostro 'autore arrabbiato' per definizione, a partire dal Lou Castel di *I pugni in tasca*" (Tullio Kezich). Le location sono quelle della Rocchetta Mattei.

Introducono **Marco Bellocchio** e lo scenografo **Giancarlo Basili**



16 VENERDÌ

Medioevo russo

17.30 ALEKSANDR NEVSKIJ

(URSS/1938) di Sergej Ejzenštejn (111') **V.O. SOTT**

Nell'aprile del 1242, l'esercito russo guidato dal principe Aleksandr Nevskij respinge l'invasione teutonica durante una battaglia su un lago ghiacciato. Il film della riabilitazione, dell'autocritica, dello spirito antinazista e dell'esaltazione staliniana. Il controllo sulla produzione è ferreo, la cappa della propaganda pesante, Ejzenštejn accetta di limitare le invenzioni formali ai trentasette minuti della battaglia: qualsiasi scena epica sui ghiacci, in futuro, renderà omaggio a questa sequenza formidabile.

Lezione di **Luigi Malnati** (Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara)

10 posti gratuiti per Amici e Sostenitori della Cineteca
Prenotazioni: amicicineteca@cineteca.bologna.it



18 DOMENICA

Domenica matinée

Medioevo russo

10.30 ANDREJ RUBLÈV

(URSS/1966) di Andrej Tarkovskij (186')

Opera seconda di Tarkovskij, capolavoro del cinema sovietico, è dedicato alla vita del grande pittore di icone vissuto tra Trecento e Quattrocento. "Il film si carica di riferimenti alleghorici alla realtà contemporanea e alla biografia del regista, che realizza uno dei più poderosi e criptici atti di dissenso artistico e morale della storia dell'Unione Sovietica. Lontano da intenti di realismo storico, intesse una visione dell'arte come dono inspiegabile e scommessa con il destino che contrasta con l'indole razionale dell'uomo e con la sua incapacità di accettarsi. Andrej Rublëv è l'artista della modernità, colui che traghetta la pittura dal formalismo bizantino ad un'umanizzazione vicina a quella degli artisti rinascimentali" (Serafino Murri).

Introduce **Anna Fiaccarini**



23 VENERDÌ

Medioevo arabo

17.00 IL FIORE DELLE MILLE E UNA NOTTE

(Italia-Francia/1974) di Pier Paolo Pasolini (129')

L'ultimo film della *Trilogia della vita* è anche quello dove forse si esprime più poeticamente il senso dell'utopia pasoliniana, evocando una dimensione popolare e fantastica dove il sesso è vissuto con libera spregiudicatezza in un passato magico, violento e intatto. Le scenografie di Dante Ferretti, i costumi di Danilo Donati, la fotografia di Giuseppe Ruzzolini, contribuiscono allo splendore figurativo di un film ispirato alle fiabe arabe e girato in Etiopia, Yemen, Iran e Nepal. "È un film onirico, è il mio sogno, è un sogno profondamente ideologico perché ho scelto della realtà tutto ciò che nella realtà io amo di più. È una polemica profondamente ideologica contro il mondo moderno così com'è, cioè il mondo del neocapitalismo, della modernità, molto intollerante" (Pier Paolo Pasolini).

Lezione di **Marco Antonio Bazzocchi** (Università di Bologna)

